



COMMODITY WORLD WEEKLY anno XIII° - 17 aprile 2020

Editore e Direttore responsabile: Katia Ferri Melzi d'Eril - Settimanale web Registr. Tribunale di Pavia n.673 17/5/2007 Redazione: Villa Melzi d'Eril, via Colombarone 13, Belgioioso PV - Italia. Allegati: Arena Lifestyle (mensile) [www.arenalifestylemagazine.com](http://www.arenalifestylemagazine.com) Heritage & Tradition (trimestrale) [www.heritageandtraditionmagazine.com](http://www.heritageandtraditionmagazine.com). Art direction: Luca Timur De Angeli. Contributors: Andrea Attilio Barone.

## La situazione sulle Borse mondiali



di Katia Ferri Melzi d'Eril



In questi giorni, mentre si sparge la voce su un farmaco miracoloso somministrato negli ospedali di Chicago, che farebbe meraviglie sui malati più gravi, stiamo osservando una forte divergenza tra i numeri della recessione, cioè i pessimi dati economici e delle trimestrali in arrivo, e l'euforia degli operatori dei mercati azionari dopo i tracolli del 23 marzo. L'indice tecnologico Nasdaq100, per esempio che ha fatto +1,93% e rotto i massimi di martedì. E questo nonostante le brutte notizie, come il numero dei decessi per coronavirus in Europa ed in USA, che continua a salire esponenzialmente. Oppure i dati sulle trimestrali bancarie, che presentano cali di utili molto consistenti. Come se non bastasse, le richieste di sussidi di disoccupazione in USA sono lievitate a quasi 12 milioni, il doppio di quelle arrivate nel 2009. L'edilizia sprofonda con un calo del -22% nell'apertura di nuovi cantieri a marzo. Qualcuno tiene d'occhio l'indice della FED di Philadelphia, che misura la produzione manifatturiera. A marzo scrivono -56,6 e -12,7 il mese precedente. Che dire? gli analisti si aspettavano di non superare quota -30. Tanto per dare un'idea, questo è il dato peggiore da quando è nata la serie storica, cioè dal 1970.

Di fronte a questi numeri il Presidente Trump, a mercati chiusi, ha provato a risollevarli gli animi, il coraggio e l'orgoglio degli americani, annunciando un piano volontario per la riapertura rapida della vita sociale e produttiva. Non ha varato un decreto federale, ma ha lasciato ai singoli stati la facoltà di decidere quando e come riaprire, incitando a muoversi molto, molto rapidamente. Staremo a vedere. Si prepara a riaprire anche la Cina, il cui Pil nel primo trimestre 2020, mostra una caduta del -6,8% annualizzato. Inferiore alle attese sempre in Cina, per il calo della produzione industriale di marzo (-1,1% control'atteso -7,3%).

Questa notizia ha dato un po' di speranza agli altri mercati asiatici, che sono risaliti, così come i futures americani, che sono andati a superare i massimi del mese.

Per quanto riguarda Piazza Affari, l'indice Ftse Mib nel corso delle ultime sedute l'indice Ftse Mib ha tentato un rialzo grazie all dinamismo dei titoli bancari. Ma non è riuscito a superare la barriera posta in area 17.850-18.000 punti. Da un punto di vista grafico, infatti, solo un breakout, accompagnato da un deciso aumento dei volumi, della soglia psicologica dei 18.000 punti può provocare un'inversione rialzista di tendenza, con target teorici individuabili in area 18.450-18.500 e 18.800-18.850 in un secondo momento. Sarebbe pericolosa una discesa sotto i 16.300 punti in quanto potrebbe innescare una nuova correzione verso quota 16.000 prima e in area 15.750-15.600. In ottica di lungo termine sarà fondamentale che il paniere di piazza Affari riesca a mantenersi al di sopra del sostegno chiave situato in area 15.000-14.700 punti.

Passando al cambio Eur/Usd si nota una veloce correzione di passo, con discesa verso il livello 1,0820. Un'ulteriore contrazione può spingere le quotazioni in area 1,0780-1,0770 e proprio la rottura di questa zona potrebbe innescare una nuova flessione al livello 1,0725-1,0720 prima e successivamente a ridosso di 1,0670. Un eventuale recupero dovrà invece affrontare un duro ostacolo posto in area 1,1040-1,060. Solo il ritorno sopra questa zona potrebbe innescare un balzo verso 1,1130 prima e attorno area 1,1175-1,1190. L'oro chiude in salita a quota 1.786 dollari prima di accusare una veloce correzione. Dopo una breve pausa di consolidamento a 1.685-1.680 dollari è possibile un nuovo allungo con primo target in area 1.800-1.805 dollari e poi a 1.830 dollari. Pericoloso invece il ritorno sotto quota 1.670, con sostegno a 1.625-1.620 dollari.

# MAGNITUTOR®

IL PRIMO VERO TUTOR SISMICO

[www.magnitutor.com](http://www.magnitutor.com)

